



LA SETTIMANA
parrocchiale in

S. Barbara

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it
www.parrocchiasantabarbarasinnai.it

ANNO XXIX
SETTIMANA N. 39
24 - 31 AGOSTO 2025



Quattro parole essenziali per il cammino.

**AMICIZIA, SCELTA, VERITA', CUORE
LA BUSSOLA CHE PAPA LEONE
HA CONSEGNATO A TOR VERGATA**

Nella spianata di Tor Vergata, Papa Leone XIV ha consegnato ai giovani una bussola fatta di quattro parole essenziali - **amicizia, scelta, verità, cuore** - grazie alle quali orientarsi in un tempo di ricerca interiore. Dove c'è un cammino da compiere è indispensabile avere uno strumento che ci sostenga. La bussola indica il Nord quando tutto è confuso, permette di camminare senza smarrirsi, chiede costanza nel consultarla. Così le quattro parole, ascoltate più volte nella veglia del 2 Agosto e nell'omelia della messa conclusiva del Giubileo, non sono solo temi di un incontro, ma coordinate per abitare la storia.

«L'**amicizia** può veramente cambiare il mondo. L'amicizia è una strada per la pace»: il Papa apre la veglia con un richiamo alla fraternità concreta, non ideale. Nel linguaggio di Prevost la qualità dell'amicizia si misura sul grado di comunione con Cristo, fino al punto da poter ripetere con Agostino: «Nessuna amicizia è fedele se non in Cristo». Ma attenzione, l'invito del Papa non è rifugiarsi in un rapporto intimistico con Cristo, non chiede una chiusura relazionale, ma un invito a far passare nei rapporti quotidiani la logica dell'Incarnazione: vedere nell'altro il volto di Gesù e costruire legami stabili in un mondo di relazioni intermittenti.

Seconda parola: **scelta**. Il Santo Padre la definisce senza mezzi termini, consegnando quasi un assunto da vocabolario della fede: «La scelta è un atto umano fondamentale... Quando scegliamo, in senso forte, decidiamo chi vogliamo diventare».

(Segue a pag. 4)

DOMENICA 24

«IO SONO LA PORTA»

Se è vero che Dio desidera che tutti gli uomini siano salvi è altrettanto vero il severo monito del *Vangelo*: «sforzatevi di entrare per la **porta stretta**». La porta stretta da cui bisogna transitare è lo stesso Gesù che proclama: «**io sono la porta**» (Gv 10,9). La salvezza non è un bene da conquistare e per conseguirla non sono sufficienti le sole buone azioni che vengono rivendicate dai personaggi della parabola: «Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze». Oltre a fare la comunione (mangiare e bere) e annunciare il Vangelo (insegnare nelle piazze), il Signore chiede la postura spirituale dell'umiltà e la consapevolezza della propria indegnità. I personaggi della parabola vengono puniti perché hanno la pretesa di "dover" entrare.

La salvezza è il dono di Dio a chi si affida a Lui con umiltà e mansuetudine. Il profeta Isaia (I Lettura) rivela il disegno grandioso di Dio di riunire tutti i popoli della terra in un unico popolo: la Chiesa, fondata da Cristo, è questo nuovo popolo. La lettera agli Ebrei (II Lettura) esorta a non lasciarsi abbattere dalle avversità, ma a dar prova di coraggio e di perseveranza. don Antonio Sozzo

PER ME VIVERE E' CRISTO

L'Eucaristia è il Sacramento dell'amore; Essa significa amore, Essa produce amore.

- San Tommaso d'Aquino

Avvisi della Settimana

MER 27 Ore 19.15 Nella chiesa di S. Cosimo: Recita del S. Rosario per gli ammalati.

SAB 30 Ore 11.00 Celebrazione Battesimo.

⇒ **Pulizia della chiesa: sabato 30, ore 8.00, sono invitate le zone 3, 9 e 10.**

⇒ **ORARIO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE:**

Padre Gabriele è presente in Ufficio: Lunedì, Martedì e Mercoledì
dalle ore 9.00 alle ore 10.00 e dalle ore 17.30 alle 18.30.

Per fissare le messe in suffragio dei propri defunti rivolgersi al sacrista, dalla Domenica al Venerdì, dalle ore 17.00 alle 19.00.

Si chiede la cortesia di prenotare le Messe almeno 12 giorni prima del giorno richiesto.

GIORNATA DI BONTA' E DI SOLIDARIETA'

Sabato 30 p.v., dalle ore 9.00 alle 11.30, si invita a portare presso la sede delle Vincenziane, in Piazza Chiesa n. 2 (ex salone uomini) un po' di generi alimentari e contribuire così all'aiuto per le famiglie bisognose della nostra parrocchia.

Calendario e Messe della Settimana

XXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - L. Ore: I SETT.

LUNEDI 25 AGOSTO	Ore 08.30 (libera)
S. Ludovico	19.00	- In onore di Maria
1Ts 1,1-10; Sal 149;		- Mereu Cesare ed Elena
Mt 23,13-22.		- Carrusci Renzo
<i>Chiesetta S.Vittoria: 18.00 (libera)</i>		
MARTEDI 26 AGOSTO	Ore 08.30 (libera)
S. Zefirino	19.00	- Pau Giampaolo TRIGESIMO
1Ts 2,1-8; Sal 138;		- Cocco Rafaele, Francesca e fam. def.
Mt 23,23-26.		- Soru Emilio, Elena e Pinuccio
<i>Chiesetta S.Vittoria: 18.00 (libera)</i>		
MERCOLEDI 27 AGOSTO	Ore 08.30	Aledda Giuseppe, Daniele, Fabio e Francesco
S. Monica (m)	19.00	- Mereu Simonetta 1° ANNIV
1Ts 2,9-13; Sal 138;		- Cabiddu Luciano
Mt 23,27-32.	<i>Chiesetta S.Vittoria: 18.00</i>	<i>..... (libera)</i>
GIOVEDI 28 AGOSTO	Ore 08.30	- Pau Maria e Giuseppe
S. Agostino (m)		- Ad Mentem Offerentis
1Ts 3,7-13; Sal 89;	19.00	- Locci Maria TRIGESIMO
Mt 24,42-51.		- Cortis Agostino
		- Cappai Assunta 3° anniv.
<i>Chiesetta S.Vittoria: 18.00 (libera)</i>		
VENERDI 29 AGOSTO	Ore 08.30	Frau Mercede
Mart. di S.Giovanni Battista (m)	19.00	- Medda Ida TRIGESIMO
Ger 1,17-19; Sal 70;		- Murgia Salvatore, Giovanni e Vittorina
Mc 6,17-29.	<i>Chiesetta S.Vittoria: 18.00</i>	<i>..... (libera)</i>
SABATO 30 AGOSTO	<i>Di mattina non c'è messa</i>	
S. Felice	Ore 19.00	- Pusceddu Giuseppe 1° ANNIV
1Ts 4,9-11; Sal 97;		- Mattana Francesco 2° anniv.
Mt 25,14-30.		- Medda Ersilia, Pietrina e Rita
<i>Nel salone S.Vittoria: 18.00 (libera)</i>		
DOMENICA 31 AGOSTO	Ore 08.00	- Roberta, Barbara, Severino, Raffaele e Anna
XXII Domenica Del Tempo Ord.	10.00	Pro Populo
Sir 3,19-31; Sal 67;	19.00	- Contini Elena e Santino
Eb 12,18-24; Lc 14,1-14.		- Barone Concetta 34° anniv.
		- Scivoletto Giorgio
<i>Chiesetta S.Vittoria: 10.00 Pro Populo</i>		

(Segue da pag. 1) Più che di libertà astratta, Leone XIV parla di discernimento esistenziale: la scelta rimanda a un'origine - «*siamo stati scelti*» - e si compie nel confronto con un amore preveniente, per questo non è mero atto di volontà, ma riconoscimento di essere già dentro una narrazione più grande.

Terza coordinata: **verità**. Nell'epoca delle post-verità, Leone XIV richiama la radice classica del termine: «la verità, in effetti, è un vincolo che unisce le parole alle cose, i nomi ai volti». Dire il vero diventa allora un'operazione relazionale, non un esercizio di potere o di controllo dell'informazione: la verità custodisce la coerenza tra linguaggio e realtà e, soprattutto, difende la dignità delle persone, impedendo che vengano ridotte a merci nei circuiti digitali.

Quarta consegna: **cuore**. È la sede delle decisioni, il laboratorio dei desideri, il luogo dove Dio bussa in attesa di essere accolto: «Ed è bello, anche a vent'anni, spalancargli il cuore». Il Papa riprende ancora Agostino - «Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te» - per rivelare che l'inquietudine giovanile non è patologia ma sete di infinito, a volte anche scintilla di vocazione.

A questo punto la domanda che sorge è inevitabile: in che modo la Chiesa può innovare la pastorale giovanile a partire dalla bussola di Leone (amicizia, scelta, verità e cuore)? È il Papa stesso a suggerire una direzione quando collega l'amicizia alla pace, la scelta alla libertà, la verità alla bellezza delle cose e il cuore alla sete di Dio. Una pastorale rinnovata potrebbe dunque privilegiare itinerari che intreccino relazione, discernimento, formazione e interiorità.

Parrocchie e movimenti sono chiamati a creare spazi dove l'amicizia si coltiva nel servizio condiviso e nella mistica del quotidiano; laboratori vocazionali in cui la scelta sia allenata con strumenti di discernimento e accompagnamento; percorsi di alfabetizzazione culturale capaci di smascherare le false verità degli algoritmi e restituire ai giovani il gusto della ricerca critica; oasi di silenzio, di adorazione e di ascolto del cuore, in cui la sete diventi preghiera e arte di vivere.

Se la bussola consegnata da Papa Leone viene accolta nella carne delle comunità, allora l'intuizione di Prevost non resterà parola, ma diventerà metodo: amicizia che include, scelta che libera, verità che illumina, cuore che pulsa di Vangelo. E sarà la giovinezza stessa della Chiesa - la sua eterna capacità di ricominciare - a mostrare che questa bussola non segna solo il Nord dei giovani, bensì il cammino di tutti.

(Da "Avvenire") Davide Imeneo